

Si è svolta sabato 29 ottobre 2016 a Firenze la prima Giornata nazionale di studio sugli effetti sanitari e ambientali del trasporto aereo

Si è svolta sabato 29 ottobre 2016 a Firenze la prima Giornata nazionale di studio sugli effetti sanitari e ambientali del trasporto aereo.

Il convegno promosso dall'Associazione italiana medici per l'ambiente - Isde (International Society of Doctors for the Environment) ha voluto illustrare e proporre alla attenzione nazionale quanto dimostrato ormai da decenni di ricerca scientifica ovvero che il trasporto aereo contribuisce in modo rilevante ai cambiamenti climatici e che le strutture aeroportuali con le connesse attività sono fonti consistenti di inquinamento ambientale e un rischio concreto per le popolazioni residenti in prossimità degli aeroporti e per gli stessi lavoratori di questo settore.

Il convegno è stato aperto dal saluto del dottor Michele Guida in sostituzione del dottor Roberto Romizi, presidente dell'Associazione medici per l'ambiente Isde-Italia, si sono poi susseguiti gli interventi del professor Gianni Tamino dell'Università di Padova sul tema: *“Inquinamento ambientale, attività umane e cambiamento climatico: le responsabilità anche del settore aereo”*, del dottor Massimo Generoso, pediatra e presidente della sezione Isde di Firenze sul tema *“Inquinamento ambientale e salute in età prenatale e pediatrica”*, della dottoressa Antonella Litta, responsabile scientifico del convegno, con la relazione *“Danno a salute e ambiente da trasporto aereo, le evidenze scientifiche a sostegno delle istanze dei cittadini e dei comitati in Italia e in Europa”*, dell'ing. Giuseppina Ranalli su *“Le emissioni degli aeromobili: composizione, quantitativi e misurazione degli inquinanti prodotti”*, del prof. ing. Sergio Luzzi sul problema dell'inquinamento acustico *“Città sempre più rumorose: misurazioni dell'inquinamento acustico e normativa vigente”*.

L'intervento conclusivo è stato quello del prof. Paolo Maddalena, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale che ha tenuto una splendida lezione magistrale su *“Strumenti legali ed azioni nelle vertenze di opposizione alla costruzione di nuove strutture aeroportuali e all'ampliamento di quelle già esistenti nel quadro generale dello strapotere della finanza internazionale”*.

Una sessione del convegno è stata poi dedicata al confronto e allo scambio di esperienze tra i rappresentanti dei vari comitati che in Italia si impegnano per la riduzione dell'impatto ambientale delle strutture aeroportuali e per evitare la realizzazione di nuovi aeroporti e l'ampliamento di quelli già esistenti; da questa sessione è nata la proposta di costituire una rete nazionale di coordinamento tra i comitati di Ciampino, Treviso, Orio al Serio, Napoli, Bologna, Malpensa, Linate, Napoli, Prato, Firenze, Ampugnano Viterbo e Carpenedolo.

L'approvazione da parte dei partecipanti di una mozione che sarà inviata a breve a tutte le istituzioni competenti ha suggellato il comune impegno affinché:

- l'intero sistema dei trasporti sia riconsiderato e rivisto quanto prima per tentare di ridurre il surriscaldamento del pianeta, tutelare la salute, gli ecosistemi, l'ambiente e garantire così un futuro di vita dignitoso e sufficientemente adeguato alle esigenze umane alle attuali e alle prossime generazioni;
- il diritto alla salute, la tutela del territorio e quindi del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, il rispetto delle leggi in materia ambientale e l'applicazione del principio di precauzione facciano da orientamento, vincolo e barriera ad ogni scelta di tipo economico-politico e infrastrutturale, ad ogni interesse di impresa che possa compromettere e contaminare beni comuni e fondamentali per la vita stessa come l'aria, l'acqua, il suolo e la salute delle popolazioni;
- in Italia come nel mondo il trasporto aereo sia ridotto e razionalizzato;
- non si consenta la realizzazione di nuovi aeroporti nel territorio italiano e si respingano i progetti di ampliamento di quelli già esistenti;
- sia redatto un piano nazionale della mobilità che riduca il traffico su gomma, che incentivi l'elettromobilità, il telelavoro, il trasporto su rotaia, sempre nel rispetto delle peculiarità dei territori e dei diritti delle popolazioni interessate e che abbia la tutela dell'ambiente e della salute come elementi cardine.

L'Associazione italiana medici per l'ambiente - Isde ringrazia i relatori, gli organizzatori, i partecipanti e quanti si sono impegnati con generosità per l'ottima riuscita di questo convegno.

Nota per la stampa a cura dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Isde - Italia sede nazionale : via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo

Tel. 0575-22256, Fax 0575-28676

Web www.isde.it, e-mail <mailto:isde@ats.it>

Facebook <https://www.facebook.com/isdeitalia>

Twitter @ISDEItalia